BARBERINO | GREVE | SAN CASCIANO | TAVARNELLE

GREVE CRISI DI GIUNTA, L'EX SINDACO ATTACCA IL PRIMO CITTADINO BENCISTÀ (ASSENTE)

# Oltre 400 in piazza per Hagge

## *«Denunciava un falso buco di bilancio e ne ha fatto uno di 1,9 milioni»*

di ANDREA SETTEFONTI

«**UNA MANIFESTAZIONE** importante che dimostra le preoccupazioni di un paese in difficoltà. Una manifestazione trasversale che ha un grande valore politico che esprime il disagio dei cittadini». Sono le parole di Tiziano Alldoli, capogruppo di Democratici per Greve, nel suo intervento di ieri sera durante la manifestazione organizzata dalle opposizioni e che ha visto la presenza di oltre 400 persone. Parole che ben riassumono il senso di una iniziativa a cui ha partecipato Rifondazione comunista, una parte del Pd (visto che Alldoli è tra i fondatori del Pd grevigiano), il centro-destra con i Popolari per la Libertà e la lista civica di Paolo Stecchi.

La serata ha visto Carla Borghi, Popolari per la Libertà sottolineare alcuni degli elementi negativi dell'attuale giunta, a partire dalla revoca dei permessi al Ferrone e in generale il tema dell'urbanistica. Temi toccati anche da Maurizio Marziali di Rifondazione, mentre Paolo Stecchi che ha messo in luce come Greve sia oggi isolata rispetto agli altri Comuni. Fino ad arrivare all'intervento dell'ex sindaco Marco Hagge. Assente invece il sindaco Alberto Bencistà, che aveva spiegato in una lettera aperta le ragioni della sua rinuncia al dibattito. Hagge ha evidenziato come a Greve ci sia «un'amministrazione che dopo poco più di anno dall'insediamento ha portato il Comune al tracollo. Questo perché è senza idee, guidata da spirito di vendetta rispetto al passato e che ha soltanto demonizzato chi era venuto prima». E prima di Bencistà c'era proprio Hagge, che ha evidenziato come l'attuale giunta a «furia di parlare di buco di bilancio della passata amministrazione, che non c'era, ha procurato un buco reale di un milione e 900mila euro con l'ombra del commissario straordinario che si avvicina. Si tratta del frutto di amministratori impreparati, di assessori che hanno accettato un ruolo da pura comparsa». Hagge ha voluto evidenziare come la sua presenza in piazza era dovuta a quello «stesso spirito di servizio che mi ha fatto accettare l'incarico di sindaco. Ho voluto essere presente per riportare la politica in piazza, perché come privato cittadino voglio uscire dall'imbarbarimento che vive adesso la politica a Greve, perché ho un'idea più nobile della politica». «Certo – ha continuato – sarebbe stato carino sentire le ragioni dell'attuale giunta». Hagge ha parlato «di fatti, questo è quello che interessa ai cittadini. I grevigiani sono interessati a chi pagherà i soldi per aver bloccato i molti lavori». E a proposito di lavori non fatti, Hagge ha ricordato che «dopo 15 mesi non è stato fatto niente, si è cercato di bloccare i cantieri; è stato bloccato il cantiere per le case ai disabili, ma anche la biblioteca sulla quale avevano sputato per mesi ritenendola inutile. Ma poi la Regione ha imposto loro di andare avanti e ora sono costretti a dire che è bella. Sono stati tagliati i marciapiedi, l'asilo nido di Strada, il restauro di Montefioralle, tanto per citarne alcuni». Poi Hagge ha ribadito di essere uscito dalla scena politica in quanto non accettava la «ricerca del nemico da attaccare, la violenza verbale, le diffamazioni» e ha messo in luce che nell'organizzare la serata «le opposizioni hanno fatto il loro mestiere, hanno colto l'attimo giusto. Perché, come diceva Deng Xiao Ping non importa se il gatto è bianco o nero l'importante è che prenda i topi».

**FOLTA PLATEA** Oltre 400 cittadini hanno partecipato all'incontro-dibattito promosso dalle opposizioni contro il sindaco

SAN CASCIANO

## Le clarisse sbarcano su internet

**CLAUSURA SÌ**, ma con vista sul villaggio globale. Anche le monache clarisse di San Casciano hanno stabilito un contatto virtuale con il mondo. Dal sito del Comune è possibile accedere al nuovissimo spazio web dell'antico monastero delle clarisse: www.clarissesancasc.altervista.org. Digitando questo indirizzo, il cui link è disponibile anche nella sezione parrocchie della rete civica, chiunque potrà sfogliare le diverse sezioni che compongono il portale e conoscere nel dettaglio il monastero, la sua collocazione, la storia, ma anche la dimensione spirituale vissuta quotidianamente dalle clarisse.

«Per noi - ha spiegato suor Maria Fernanda Dima - è riconoscere l'importanza della comunicazione nel mondo di oggi che la cultura contemporanea ci offre e che la stessa Chiesa incoraggia ad usare nel rispetto dei ruoli e della missione che ogni istituto religioso svolge».

**Andrea Ciappi**